

E. Moretti, S. Alvi, A. Capper, G. Sifro

Heavy metal in Baghdad

ISBN ed. pp. 146 - 18,50 euro (libro + dvd)



Quattro ragazzi, la passione per la musica heavy, la sala prove, i primi concerti e i primi successi. Una storia già sentita, ma questa è diversa: siamo a Baghdad, nel pieno dell'operazione militare americana e della sanguinosa guerra civile. I quattro ragazzi sono gli Acrassicauda, nome latino che indica gli scorpioni neri del deserto mesopotamico, e raccontano la loro esperienza, i problemi di fare musica in un teatro bellico come quello iracheno attuale.

Il dvd e il libriccino sono un'originale chiave di lettura del conflitto, delle assurdità del regime baathista, degli errori della politica Usa, dei suoi successi e della necessità di ridare la speranza a una popolazione che «ha tanta rabbia dentro», come ammettono gli stessi musicisti. Nella Baghdad post-Saddam, per un momento sembrò che uno spiraglio di libertà fosse possibile. Ma era un'illusione: tra il 2003 e il 2006, Firas, Tony, Marwan e Faisal dovettero prima di tutto cercare di sopravvivere. Ma a quale costo? Dubbi, paure e infine l'esilio. I quattro, minacciati di morte per la musica che suonavano, vennero infine aiutati a espatriare dal Unhcr, il patronato Onu che si occupa dei rifugiati.